



LUDIS IUNGIT

PANATHLON CLUB NOVARA

DISTRETTO ITALIA - AREA 3 - FONDAZIONE 6 APRILE 1956

NOTIZIARIO 7/25

15/09/25

SOCI PRESENTI: Massimo Accornero, Franco Allegra, Renato Ambiel, Mario Armano, Paolo Baraggioli, Luigi Bassano, Davide Bazzano, Giovanna Bellotti, Paolo Bertini, Filippo Bezio, Carlo Biroli, Corrado Brustia, Enrico Camaschella, Mauro Collodel, Oliviero Colombo, Nicola D'Aquino, Enrico De Angelis, Gianluca De Regibus, Pier Antonio Deangelis, Sergio Ferrarotti, Manuele Franzoni, Angelo Galli, Daniela Gramoni, Diego Graziosi, Giuseppe Guilizzoni, Luigi Martinoli, Sergio Migliorini, Gianfranco Milone, Paola Nanotti, Federico Perugini, Marcello Picchio, Roberto Picchio, Cosimo Pinto, Alberto Soldi, Aldo Vecchio, Claudio Viola. Più 4 ospiti dei Soci.

OSPITI: Manuzio Nasi Governatore, Martina Bernile, Gianluca Timossi, Domenico Virton, Giovanni Dileo, Francesco Vaccaro, Mario Bernile.

TEMA DELLA SERATA: MARTINA BERNILE – la Boxe al femminile a Novara

Una serata molto partecipata, quella dedicata al Pugilato ed alla campionessa novarese Martina Bernile. Una conviviale condotta con garbo dal vicepresidente Franco Allegra. Ha sostituito il presidente Carlo Accornero assente per un infortunio. A lui sono andati gli auguri di una pronta guarigione da parte dei partecipanti: panathleti e ospiti.



In apertura di serata la presentazione di due nuovi soci: Davide Bazzano, giudice arbitro di tennis e padel e Luigi Martinoli dirigente e presidente dei veterani sportivi.



Il Governatore Maurizio Nasi ha illustrato l'iniziativa seguita dalla panathleta Chiara De Paolis, in collaborazione con il liceo artistico Casorati, «La carta dei diritti dei ragazzi nello sport». E' un decalogo illustrato con una serie di bozzetti, da 24 ragazze, dell'Artistico. Sarà presentato il 26 settembre prossimo, nell'aula del consiglio comunale. I lavori verranno poi esposti al Broletto in una mostra dal 30 settembre al 10 ottobre.



E poi entrata in scena l'ospite della serata.

Il sorriso accattivante, sempre pronto, l'eloquio fluido che sconfinava nella gentilezza. Così Martina Bernile, atleta minuta, un peso mosca, ha conquistato i soci del Panathlon Novara nella serata dedicata al pugilato. Chi si aspettava la ragazza dura, forzata, stereotipo della boxe, al maschile, ha dovuto ricredersi. Martina ha svelato il volto del suo pugilato che vuol essere innanzitutto sport leale. Non combattimento ma confronto. Non botte da orbi e basta, per prevalere sull'altro, ma rispetto delle regole e dell'avversario.

Con un occhio attento alla formazione dei giovani dei quali si occupa adesso nella palestra «Underdog-boxing» che gestisce con Francesco Vaccaro suo mentore e marito. È frequentata da trecento ragazzi.



Sulla stessa lunghezza d'onda, di uno sport che punta ai valori di quanti lo praticano, anche i dirigenti che sono intervenuti: Gian Luca Timossi e Gianni Di Leo presidente onorario il primo ed effettivo, il secondo, del Comitato Regionale Piemontese.

Con loro, il tecnico Domenico Virton, fisioterapista e coordinatore nazionale dell'attività giovanile in seno alla Federazione Italiana.



Martina, nel 2016 era ancora direttrice di posta «quando a Mazara del Vallo ho deciso di scommettere su me stessa. Francesco ha fatto di me quello che sono oggi». Una delle prime donne del pugilato italiano che ha portato a Novara i titoli europeo, italiano e nel giugno scorso al «Pala Dal Lago» ha pareggiato l'incontro per la corona mondiale WBA con un atleta asiatica. Il titolo adesso resta vacante e Martina non si è ancora arresa. L'organizzazione è però molto complessa ma c'è chi ci sta lavorando.

Gli olimpionici Cosimo Pinto e Mario Armano sono stati da sempre tra i suoi primi tifosi e sostenitori. Martina li ha ringraziati dicendosi orgogliosa dei successi «ma soprattutto di aver avvertito attorno a sé il calore della sua città. In quei momenti mi sono sentita campionessa del popolo novarese. Mi sono sentita gratificata.

«Il mio sogno resta quello di allenare i bambini. Aiutarli a crescere ed abbattere i pregiudizi nei confronti del pugilato. I ragazzi necessitano delle regole che in palestra insegniamo. Sanno apprezzare la lealtà». Una visione romantica, quasi idilliaca, di uno sport duro ma che affascina molti giovani come testimonia l'incremento esponenziale dei praticanti. «Uno sport da praticare per tutti. Il combattimento poi è altra cosa. Noi siamo impegnati in una mission nella scuola».



A Martina il vicepresidente del Panathlon Franco Allegra ha donato la caratteristica statuetta della cupola di San Gaudenzio. La campionessa ha ricambiato con un paio di guantoni autografati che vanno a far parte del patrimonio storico del club.



Testo Renato Ambiel – immagini Daniela Gramoni

& & &

prossimo evento: lunedì 20 ottobre ore 19,45
presso il ristorante del circolo Tennis Piazzano in via Patti 10 Novara

PIPPO FALLARINI: LA STORIA DI UNO DI NOI

Relatore Giacomo Bogogna

